



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

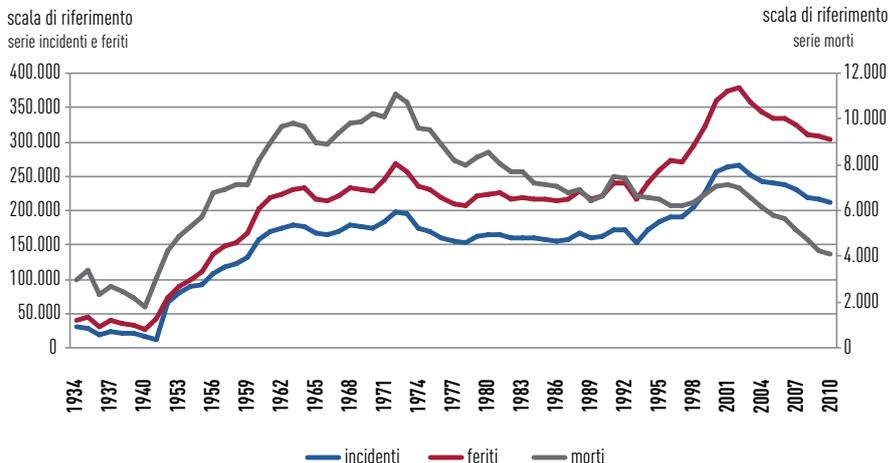
Le statistiche degli incidenti stradali in Italia dagli anni trenta ad oggi



Automobile Club d'Italia

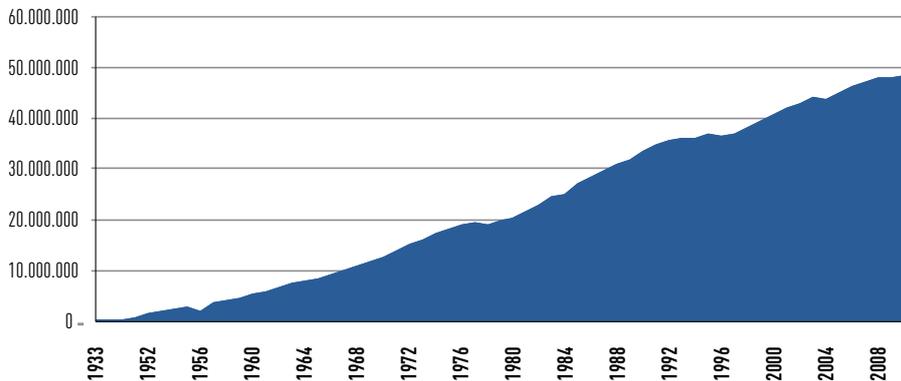
Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti

Dagli **anni '50** gli **incidenti stradali** ed i **feriti** aumentano molto rapidamente. Dopo una flessione e un periodo con un andamento costante, il numero riprende a crescere fino al **2002**, per poi diminuire e toccare il minimo nel **2010**. Il numero dei **morti** aumenta progressivamente nel corso degli anni, raggiunge un picco massimo nel **1972** (11.078) e diminuisce gradualmente fino al **2010** (4.090).

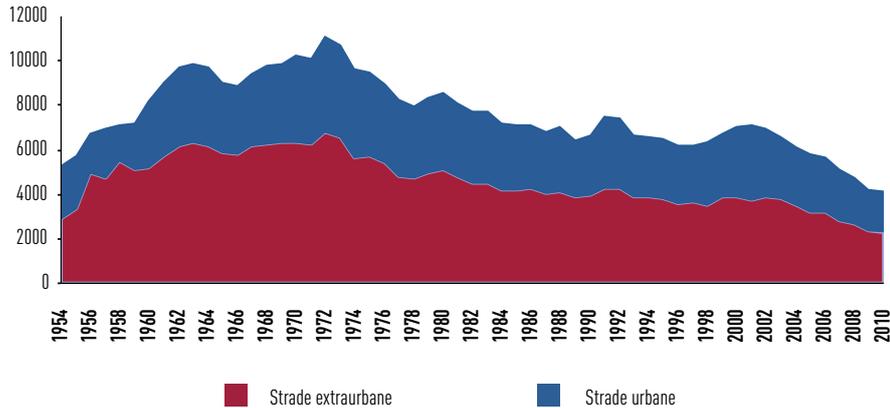


Parco veicolare

Il numero di veicoli in circolazione è aumentato nel corso degli anni in maniera esponenziale. Nel 2010 il **parco veicolare** ha raggiunto un volume pari a **48 milioni e 700 mila veicoli**. Con circa 800 veicoli ogni mille abitanti, l'Italia è il Paese europeo con la più alta densità di veicoli.



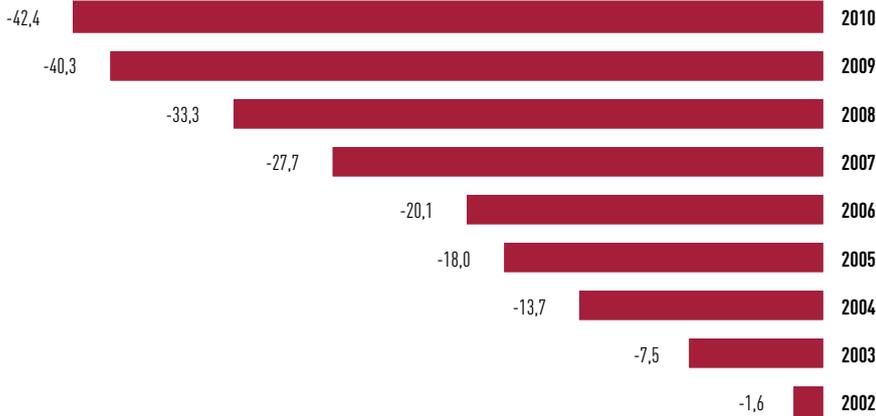
Anni 1954-2010



Morti in incidente stradale per categoria di strada

La mortalità sulle **strade extraurbane** registra, per tutto il periodo, livelli più elevati rispetto alle **strade urbane**. Negli ultimi quindici anni la differenza tra le due categorie di strade tende a **diminuire**, grazie ad una significativa flessione della mortalità sulle strade extraurbane.

Anni 2002-2010

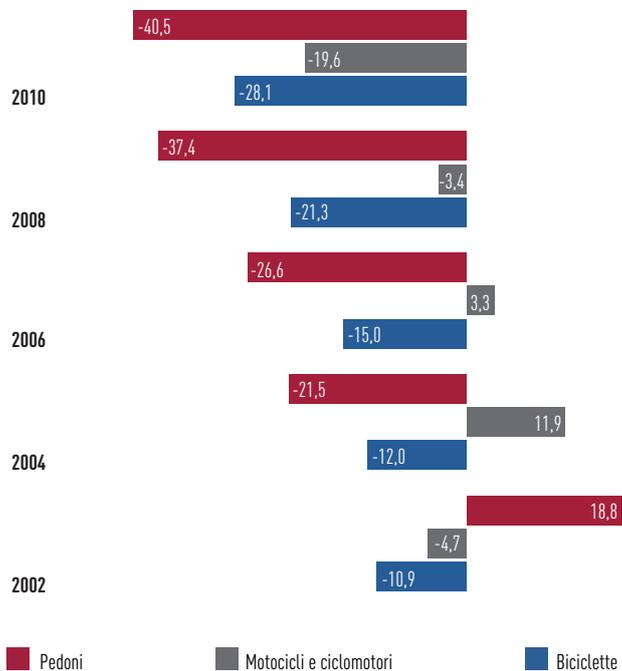


Variazione percentuale del numero di morti in incidente stradale

Nell'ultimo decennio l'Italia ha registrato una notevole riduzione di morti in incidente stradale: infatti, il numero delle vittime è diminuito del **42,4%** (in linea con la media europea).

Variatione percentuale del numero di morti in incidente stradale: pedoni, motociclisti, ciclisti

Tra il 2001 e il 2010 il numero di **pedoni** morti in incidente stradale è diminuito di oltre il **40%**, quello dei **ciclisti** del **28%**, mentre per i conducenti e passeggeri di **motocicli** e **ciclomotori** la riduzione è stata più contenuta (pari a circa il **20%**).



Cose da sapere

Fonti utilizzate nei grafici: Raci (fino al 1942); Istat, Statistiche degli incidenti stradali verbalizzati da autorità pubbliche (dal 1952 al 1989); Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone (dal 1990); Pubblico registro statistico.

La rilevazione iniziata nel 1934 dal R.A.C.I. (Reale Automobile Club d'Italia) fu eseguita fino al 1942. L'indagine, nel dopoguerra, è stata ripresa ufficialmente nel 1949 dall'Istituto Centrale di Statistica, ed i risultati sono stati pubblicati regolarmente a partire dal 1952.

Dal 1991 l'Istat ha armonizzato la definizione di incidente stradale al campo di osservazione utilizzato in ambito internazionale: viene interrotta la rilevazione degli incidenti che comportano solo danni a cose. Dal 1° gennaio 1999 l'Istat ha esteso da sette a trenta giorni il periodo di tempo necessario al conteggio del numero dei decessi per incidente stradale.

Le strade extraurbane includono tutte le strade fuori dall'abitato (strada comunale extraurbana, provinciale, regionale, statale, autostrada e altra strada); quelle urbane tutte le strade nell'abitato (strada urbana, provinciale, regionale e statale entro l'abitato).

